

Pasquale Schiano di Cola

Il suo amore per il Castello di Baia

di C.Gily Reda



Pasquale Schiano di Cola

La storia comincia con lo scritto, non con le sole parole con cui comincia il mito... favole e religioni precedono lo scritto... e lo seguono, e il '900 ha trasformato le parole in teorie. Esagerazioni politiche, glottologiche, filologiche... solo una compiuta storicizzazione può contrastare la nuova accademica tendenza alla trascendenza del quotidiano. Chi se avvantaggia? Di certo l'ignoranza.

Era la convinzione del dott. Pasquale Schiano, un funzionario della Soprintendenza Archeologica, dottore in sociologia ma anche vero esperto dell'archeologia di Baia, che

sapeva anche affabulare le sue competenze in modo esemplare, era spesso in conferenza al MANN. Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli ha avuto tanti diversi nomi, ma è dovunque da sempre amato soprattutto per i suoi tesori archeologici anche periferici: Baia, Pozzuoli, Capua, Pompei, Ercolano. Spesso in regime di autonomia amministrativa, meno efficienti spesso di Amedeo Maiuri, sono solo le più famose tra le ricchezze del golfo e della Campania interna.

Il dott. Pasquale Schiano di Cola (cerca il nome in rete e trovi i link) incontrammo vent'anni fa a Baia, dove registrammo il nostro filmato, senza cineasti ma con molti giovani, in cui Pasquale Schiano risulta in tutta la sua spigliatezza e la colta simpatia. C'erano i ragazzi dell'Umberto e i testi della Federico II, con tesine e tesi di laurea da fare – e lui aiutò tutti con la sua molteplice competenza, vedi l'esempio in rete dell'universitaria Mariateresa Pirrò a Baia, <https://www.youtube.com/watch?v=Y9->

[TnCzyMQE](#) ha avuto tanti diversi nomi che ha assunto nel corso della sua storia e i ragazzi dell'Umberto <https://www.youtube.com/watch?v=AsCnU4VF4Y4&t=416s>.

È protagonista Pasquale Schiano in questi altri link

<https://www.youtube.com/watch?v= gnOSCWixjk>

<https://www.youtube.com/watch?v= gnOSCWixjk&t=160s>

<https://www.youtube.com/watch?v= gnOSCWixjk&t=162s>

All'inizio di febbraio Pasquale Schiano di Cola è morto, sorprendendo tutti. Rino Fisichella ne "Il Mattino" del 16 marzo scriveva "la morte è entrata nel nostro quotidiano"... riferendosi forse al fatto che non si parla più di nient'altro, mentre nel mondo antico in cui vivono le persone colte – come Fisichella – la morte è un pensiero che non danneggia la vita: Pasquale ben lo sapeva, e la sua allegria lo faceva capire. Dedicava il suo tempo a vivere intensamente il suo spazio di vita. Si trasformava da dotto conversatore e conferenziere in padre e marito, ma poi anche attore e agricoltore. Quando coltivava la sua vigna al Monte di Procida, diceva, toccava la felicità.

E intanto inseguiva le ultime notizie dell'archeologia, approfondiva testi ed incisioni, stato dei monumenti meno noti, appassionando con le sue chiacchiere di grande competenza, come si può vedere dai filmati. Grazie a queste doti trasformava lo studio in assistenza agli studenti e cura della sezione didattica, entusiasmandosi ogni giorno per pensare sempre nuove vie ed allestimenti. Sono lieta di aver avuto la possibilità di conoscerlo: sono lieta soprattutto di aver a suo tempo filmato l'amico nella sua vivacità culturale - bisogna passare dalla parola allo scritto, dicevo all'inizio: oggi il filmato ci rende capaci di rivedere la vita nella sua pienezza. Questi filmati costruiti con poche abilità tecniche ma un denso ed importante pieno di cultura vera, è data dal dare il giusto protagonismo ai personaggi di valore, come tutti i documentari di oscom.unina su YouTube e su oscomacademy.it. Ora Pasquale ci accompagna nella leggenda di Baia, allora, ma ancora oggi ci può convincere a tornare ancora e sempre...